

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 20 Numero 820 Genova, giovedì 14 novembre 2024

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

AD OGNI REGIME I PROPRI COSPIRATORI. FUNZIONA COSÌ ANCHE IN DEMOCRAZIA

Denunciare tentativi di complotti, **svelare intrighi** per destabilizzare l'ordine o il disordine costituito, sembra essere una delle specialità dei regimi polizieschi, militari o dittatoriali. Nell'Unione Sovietica staliniana, ad esempio, sappiamo che ogni tentativo di messa in discussione della rivoluzione aveva condotto alla creazione di un mondo sommerso di campi di detenzione. In essi milioni di persone considerate 'dissidenti' e dunque traditori della patria, passavano anni di



rieducazione mentale spesso assieme a 'delinquenti' comuni.

La denuncia regolare, sistematica, organizzata e studiata di complotti, veri o presunti, segue canovacci che si ripetono. Accadono in momenti particolari di difficoltà e credibilità del regime, **offrono valide alternative alle critiche** e soprattutto compattano una parete dei cittadini increduli. In genere non manca mai, come nei film polizieschi, una spia o un 'pentito' che rivela le macchinazioni segrete dei nemici esteriori. Ad ogni regime i propri complotti.

Certo, anche nelle democrazie ben radicate ciò talvolta accade. Per questo ci si affretterà a sottolineare quanto le istituzioni abbiano agito **con tempestività** ai tentativi di destabilizzazione del regime democratico. Il tutto

seguito norme, principi e senza ricorrere, in genere, a stati di eccezione anche nel caso di **cospirazioni**. Sono cospiratori coloro che, animati da uno stesso respiro o soffio, preparano e organizzano strategie volte a sovvertire il tipo di società che essi ritengono tradire i principi che li animano.

Com'è noto il consenso sulla parola 'terrorismo' è tutt'altro che acquisto. Il padre di colui che scrive, giovane **partigiano** che lottava contro la dittatura nazi-fascista nel suo paese, per alcuni era un ribelle, per altri un patriota e, naturalmente, per i fascisti e i tedeschi null'altro che **un criminale**. Eppure le cospirazioni esistono e c'è da sperare che non manchino mai persone che 'respirino assieme' il desiderio di un mondo differente. Ad ogni regime i propri cospiratori.

Rimangono, infine, i **complici**.

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Ad ogni regime i propri cospiratori	1	La Vergine e il Bisonte Bianco	9
GenovaCultura: Chiesa e Convento di Santa Maria di Castello	3	Associazione Archeosofica : Personaggi del'900 tutti da danzare	10
CO.L. - Centro Oncologico Ligure	4	A.L.Fa.P.P. apre le porte	11
L'ABC della relazione d'aiuto	5		
GenovApiedi: Museo Biblioteca dell'Attore	6		
Natale Solidale 2024	7		
Xilografia e Stampa in Gipsoteca	7		
Connettiamoci	8		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

Coloro che prendono parte in modo attivo, passivo e spesso secondario ai processi sociali in atto. Visibili, invisibili, presenti e assenti allo stesso tempo. La maggioranza silenziosa o allora coloro che **Norbert Zongo**, giornalista



del Burkina Faso assassinato durante il regime di Blaise Compaoré, definiva **'il silenzio dei buoni'**. Lo stesso Zongo commentava che spesso ci sia impegna ma a 'condizione che' questo non arrechi problemi alla carriera, alla famiglia, alla vita. Grazie ai complici un regime prende il potere, si stabilizza, lo

perpetua e lo giustifica.

Questa categoria di persone si presenta in modo trasversale ma sono soprattutto **i ceti intellettuali e i circoli religiosi** che sembrano intuire con maggiore prontezza i vantaggi di tale affiliazione. Essa si trasmette per contagio, convenienza, interessi e timore di perdere i privilegi acquisiti. Spesso, ma non necessariamente, di padre in figlio e di professione in professione. Alcune di queste sembrano più predisposte. In cambio dell'adesione al sistema al potere la garanzia di un posto di prestigio. Ad ogni regime i suoi complici.

Rimangono, infine, i **complici**. Coloro che prendono parte in modo attivo, passivo e spesso secondario ai processi sociali in atto. Visibili,

invisibili, presenti e assenti allo stesso tempo. La maggioranza silenziosa o allora coloro che **Norbert Zongo**, giornalista del Burkina Faso assassinato durante il regime di Blaise Compaoré, definiva **'il silenzio dei buoni'**. Lo stesso Zongo commentava che spesso ci sia impegna ma a 'condizione che' questo non arrechi problemi alla carriera, alla famiglia, alla vita. Grazie ai complici un regime prende il potere, si stabilizza, lo perpetua e lo giustifica.

Questa categoria di persone si presenta in modo trasversale ma sono soprattutto **i ceti intellettuali e i circoli religiosi** che sembrano intuire con maggiore prontezza i vantaggi di tale affiliazione. Essa si trasmette per contagio, convenien-

za, interessi e timore di perdere i privilegi acquisiti. Spesso, ma non necessariamente, di padre in figlio e di professione in professione. Alcune di queste sembrano più predisposte. In cambio dell'adesione al sistema al potere la garanzia di un posto di prestigio. Ad ogni regime i suoi complici.

Mauro Armanino
Niamey, novembre 2024

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente, di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.





GENOVA CULTURA TOUR

SABATO 16 NOVEMBRE - ore 15:30

CHIESA E CONVENTO DI SANTA MARIA DI CASTELLO

Il complesso conventuale di Santa Maria di Castello, a ridosso della zona portuale del Molo, sulla collina di Castello, occupa la sommità di un'area collinare di an-

tichissimo insediamento: la presenza stratificata di fortificazioni preromane, romane e bizantine, fino all'edificazione, fra i secoli IX e X, del palazzo vescovile, connotò quest'area come sede del potere militare e religioso. La chiesa fu fondata nel 658 da Ariperto, sovrano longobardo, anche se il primo documento

noto testimonia che l'esistenza dell'edificio risale al 1049. La chiesa attraversò svariate vicissitudini nel corso dei secoli e ampliò progressivamente il suo patrimonio artistico. A partire dal 1442 fu affidata ai frati Domenicani che ne modificano la struttura aggiungendo il complesso conventuale e ampliando alcuni ambienti.

La facciata della chiesa e il campanile testimoniano l'architettura romanica, che a Genova assume il linguaggio portato dai maestri antelmici, costruttori e intagliatori di pietre provenienti dalla Lombardia.

Sulle volte e nelle cappelle laterali si può scoprire una preziosa serie di dipinti e affreschi di artisti di scuola genovese e non solo: Bernardo Castello, Aurelio Lomi, Grechetto, Giovanni Mazzone, Domenico Piola, Luciano Borzone, Giovanni e Giovan Battista Carlone, Andrea Semino, Giovan Battista Paggi.

Nel primo chiostro affrescato si può ammirare l'Annunciazione, capolavoro della pittura rinascimentale dipinto nel 1451 da Giusto da Ravensburg.

**TOUR CONDOTTO DA
GUIDA ABILITATA HA
LA DURATA DI CIRCA
UN'ORA E MEZZA**

**CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE SOCI €
10 NON SOCI € 12**

**E' NECESSARIA LA
PRENOTAZIONE**

genovacultura@genovacultura.org

**0103014333 -
3921152682**

GENOVA
Cultura
associazione di
promozione sociale

Genova Cultura

- Sede: Via

Roma, 8b

cancello/7 -

16121 Genova

Tel. 010

3014333

3921152682

C.O.L. - CENTRO ONCOLOGICO LIGURE

Stavolta la dico grossa, tenetevi forte! Tutta colpa di Atticus che questo mese ha scritto cose grosse su un argomento che di solito scansiamo. La domanda pazzesca suona così: siamo sicuri che la cosa peggiore nella vita siano i tumori, gli infarti, gli incidenti, l'obesità, il Parkinson e chi più ne ha più ne metta? Rispondete come credete, naturalmente, ma la solitudine (questo il tema di Atticus e di

questa Newsletter) è un problema gigantesco dalle gigantesche conseguenze sociali ed economiche. E di cui nessuno – per mille motivi - parla, pur essendone tutti noi toccati, chi più chi meno, anche tra la folla. Andate a leggerlo. Qui dico, piuttosto, che i rimedi non conviene cercarli tra le nuvole e al CoL preferiamo praticarli concretamente. Uno in particolare: il volontariato. Le normalissime persone che vengono da noi mettendosi al servizio di tanti sono i nostri "medici" più importanti: donano tempo, pazienza, impegno e così' facendo prevenendo e "curano" non solo i

tumori, ma anche la solitudine, l'indifferenza, l'immobilismo. Non sono supereroi senza macchia e senza paura, ma donne e uomini come tanti. Che hanno fra l'altro bisogno di aggiornarsi, confrontarsi, migliorarsi partendo dalle piccole cose, dai problemi di ogni giorno. Evitando il più possibile mugugni e rassegnazione. Ecco perché **sabato 23 novembre** ci sarà il consueto **Corso di aggiornamento dei volontari in via Vado**. Qualche lettore potrebbe dire: a me cosa interessa tutto questo? Sarebbe una domanda mal posta. Non solo perché nella vita

chiunque può aver bisogno dell'aiuto di un volontario, prima o poi (a me è successo mille volte), nei vari settori in cui sono attivi. Ma anche perché potrebbe, quando meno te l'aspetti, leggendo cose così, venirti voglia di bussare alla porta dicendo: vengo anch'io! (giusto, Nadia). Per andare incontro ai bisogni e alla solitudine di qualcuno. Magari anche della tua. Se la solitudine, come dicono gli esperti, è ormai un'epidemia, il volontariato può essere un vaccino giusto. Costa il tempo che puoi dare, non ha effetti collaterali e spesso ci fa – questa non è meno grossa – addirittura più belli. Non ci credete? Provate, allora.



CoL Centro
oncologico
Ligure

Via Sestri 34 -
16154 Genova
tel.010 6091250

---ooOoo---

Viale Sauli 5/20 -
16121 Genova
tel. 010 583049 -
fax 010 8593895

---ooOoo---

P.za dell' Olmo 6
16138 Genova
010 7983979
info@colge.org



Centro Servizi per il Volontariato
dei Due Mari - ETS



DELLA RELAZIONE D'AIUTO

Il workshop, teorico-pratico, ha lo scopo di proporre una formazione specifica sulle abilità di comunicazione all'interno delle relazioni di aiuto.

30 Novembre 2024
dalle ore 9.00 alle ore 17.00
presso la sede
del CSV di Reggio Calabria

Iscrizioni entro il 22 novembre tramite modulo on line su www.csvrc.it

Il workshop sarà a cura di Gabriella Nicotra, psicologa psicoterapeuta.

Benessere **Comunicazione**
Ascolto

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Centro Servizi per il Volontariato dei Due Mari - ETS
Via A. Frangipane III Traversa Privata, 20 - Reggio Calabria
Tel. 0965.324734 Mobile 392.9435888
info@csvrc.it www.csvrc.it

Il CSV promuove un workshop formativo sulle abilità di comunicazione all'interno delle relazioni di aiuto, al fine di apprendere alcune competenze di base sull'ascolto attivo ed empatico, acquisendo consapevolezza rispetto alle proprie modalità di interazione e sperimentando specifici

che tecniche di comunicazione assertiva.

Il workshop prevede una prima parte di formazione teorica sui metodi di comunicazione ed una parte esperienziale che permetterà ai partecipanti l'applicazione delle tecniche apprese. E sarà guidato da Gabriella Nicotra, psico-

loga psicoterapeuta, specializzata in psicoterapia umanistica integrata individuale e di gruppo, terapeuta Emdr di II Livello.

L'attività si svolgerà in presenza il 30 novembre 2024, dalle ore 9.00 alle ore 17.00, presso la sede del CSV dei Due Mari, a Reggio Calabria.

Durante la pausa pranzo è previsto un momento conviviale.

Per iscriversi è disponibile apposito modulo al link: <https://forms.gle/tdtEyPF2Vzf6tLFg8>

Le richieste vanno inviate entro venerdì 22 novembre pv e saranno trattate in ordine cronologico di arrivo.

Il laboratorio è rivolto a massimo 15 volontarie/i di Enti di Terzo Settore della Città Metropolitana di Reggio Calabria e verrà attivato con un minimo di 8 iscritti.

Scarica il file [Scheda-informativa labc-della-relazione-daiuto.pdf](#)

Centro Servizi
per il
Volontariato
dei Due Mari -
ETS
Via Frangipane
III trav. priv. 20
89129 Reggio
Calabria
Tel: +39 0965
324734
Fax: +39 0965
890813
www.csvrc.it
info@csvrc.it
info@pec.csvrc.it



Giovedì 28 novembre 2024

**Museo Biblioteca
dell'Attore
visita guidata**

**dallo Studio di Gilberto Govi
al Sig. Bonaventura**



**Appuntamento alle ore 15.30
in Via del Seminario 10
Genova**

**Prenotazione obbligatoria
prenotazioni.ge@gmail.com
Quota di partecipazione 5 euro**

NATALE SOLIDALE 2024

genovaXchernobyl.it



PANDOLCE GENOVESE ALTO E BASSO
INCARTATO A MANO

PASTICCERIA GALLETTI
750 GRAMMI

€ 13

Proventi dedicati al progetto:
**Un pasto al giorno per
i bambini bielorusi e moldovi**



RITIRO il 13 dicembre ore 15/18 presso il DIMI - aula Antognetti
per informazioni e prenotazioni chiamare dal **5 al 30 novembre**

Graziella gra.onnis@libero.it

3343039770

Musco Via Jacini
Gipsoteca 6/5
Studio Genova
Venzano Sestri Ponente

16 NOV 2024
H 16-19

**XILOGRAFIA E STAMPA
IN GIPSOTECA**

www.gipsoteca.com
Gipsoteca
Via Jacini 6/5
Sestri Ponente

www.amicidelchiaravagna.it
PEANUTS studio

Vogliamo inoltrarvi una informazione "anomala" rispetto alle consuete comunicazioni e relativa alla possibilità di **sostenere l'Associazione "Genova x Chernobyl"** prenotando dei pandolci genovesi per il progetto "Un pasto al giorno". Trovate tutti i dettagli nel volantino allegato.

Amici del Chiaravagna
odv

Associazione Amici del Chiaravagna OdV
Via A. Travi 70, 16154
Genova-Sestri Ponente

sito: www.amicidelchiaravagna.it
e-mail: info@amicidelchiaravagna.it

EDU community

CONNETTIAMOCI

COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLA RETE IN UN INNOVATIVO
PROGETTO DI SCREENING SUL TERRITORIO (INFANZIA-PRIMARIA)



SABATO 16 NOVEMBRE 2024
CINEMA SALA FRAU
vicolo San Filippo, 16, Spoleto (PG)
DALLE ORE 10:30 ALLE 12:30

EVENTO APERTO A TUTTA LA CITTADINANZA

Spoleto si prepara ad accogliere "CONNETTIAMOCI", un incontro imperdibile aperto a tutta la cittadinanza, che si terrà sabato 16 novembre, dalle 10.30 alle 12.30, presso il Cinema Sala Frau. Un evento gratuito e di grande valore, pensato per promuovere un innovativo progetto di screening nelle scuole dell'infanzia e primarie del territorio,

con l'obiettivo di creare connessioni e sensibilizzare sulle potenzialità dell'intervento precoce.

Durante l'evento, professionisti ed esperti nel settore saranno presenti per illustrare come, attraverso il progetto di screening, sia possibile supportare lo sviluppo dei più piccoli, favorendo un percorso di crescita solido e consapevole. Grazie alla collaborazio-

ne con le scuole, questo progetto punta a mettere a disposizione delle famiglie strumenti concreti per riconoscere e valorizzare le potenzialità dei bambini fin dalla prima infanzia, con un'attenzione speciale a eventuali bisogni educativi e di sviluppo.

Perché partecipare a CONNETTIAMOCI?

- **Informarsi:** Con

l'aiuto di esperti, scopriremo insieme l'importanza dello screening per un intervento tempestivo e mirato a rafforzare le competenze dei bimbi.

- **Confrontarsi:** Sarà un momento di dialogo per condividere esperienze, difficoltà e soluzioni, valorizzando le reti di supporto già esistenti.

Crescere come Comunità: Condividere queste conoscenze significa costruire una rete forte e inclusiva, capace di accompagnare i bambini nella loro crescita.

L'evento si pone quindi come un'occasione di arricchimento non solo per i genitori, ma per chiunque desideri conoscere meglio le strategie educative per promuovere l'inclusione e il benessere dei più piccoli.

Ingresso libero e aperto a tutti: genitori, insegnanti, educatori e tutti coloro che desiderano sostenere attivamente il futuro della comunità sono invitati a partecipare senza necessità di prenotazione.

CONNETTIAMOCI per fare la differenza: ogni presenza arricchisce la rete di sostegno per la crescita dei nostri bambini. Vi aspettiamo numerosi!

Cinema Sala Frau, Spoleto - sabato 16 novembre dalle 10.30 alle 12.30

Contatti per informazioni:
educommunity.spoleto@gmail.com

100 FONDAZIONE ERNESTA BESSO
CONTRIBUTO DI UNIVERSITÀ, ARCHIVI, BIBLIOTECHE, MUSEI



LA VERGINE E IL BISONTE BIANCO

Chiesa Cattolica e nativi nord-americani fra XVII e XX secolo

Roma - 19 novembre 2024

Fondazione Ernesta Besso - Largo di Torre Argentina, 11

ACCOGLIENZA RELATORI ore 10.30 | SALUTI ISTITUZIONALI ore 11

Le missioni in nord America: uno sguardo di insieme - ore 11.30

MATTEO BINASCO (UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA): Into the wild: le missioni cattoliche nel Canada Atlantico fra il XVII ed il XVIII secolo

FEDERICA BOLDRINI (UNIVERSITÀ DI PARMA): Barbari nostri christiani, Ecclesiae filii adhuc informes. Diritto canonico ed evangelizzazione dei nativi nordamericani tra XVII e XIX secolo

GIOVANNI PIZZORUSSO (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" CHIETI - PESCARA): Gli Indiani del Nord America negli archivi romani (XVII-XX secolo)

introduce e modera **MATTEO SANFILIPPO** (UNIVERSITÀ DELLA TUSCANA)

Light Lunch ore 12.45

Storie di vita tra Cattolicesimo e cultura nativa - ore 14

ALBERTO BELLETTI (ARCHIVISTA PRESSO IL PONTIFICAL NORTH AMERICAN COLLEGE): Una vita fra i nativi: Pierre-Jean De Smet, SJ, "Black Robe"

MASSIMO MANCINI (FACOLTÀ TEOLOGICA DELL'EMILIA-ROMAGNA): I "Selvaggi" destinati alla gloria dei Figli di Dio: Samuele Mazzucchelli frate domenicano in Wisconsin e Iowa

KATHLEEN SPROWS CUMMINGS (UNIVERSITY OF NOTRE DAME) Peacemaker Among the Races: Mother Katharine Drexel and Native Americans

introduce e modera **ROBERTO REGOLI** (PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA)

Impatto Culturale di un incontro di civiltà - ore 15.30

FRANCESCO SPAGNA (UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA): Arcobaleno fiammeggiante: La vicenda Alee Nero tra santità e controcultura

EMANUELE COLOMBO (DEPAUL UNIVERSITY OF CHICAGO): Visti da vicino: i nativi americani nelle pagine della rivista Jesuit Missions (1927-1967).

NAILA CLERICI (UNIVERSITÀ DI GENOVA): "Hanging from the cross" Prospettive storiche e culturali sul cattolicesimo attraverso le espressioni artistiche dei Primi Americani.

introduce e modera **LIVIO CIAPPETTA** (UNOUSANO)

DON ANDREA BENSO, "Come vivere in due mondi: essere Lalota Sioux nel XXI secolo. Missione a Standing Rock e Cheyenne River nel 2014-2017" - ore 17

Conclusioni - ore 17,30

Comitato organizzativo:

MARINA CAFFIERO (UNIVERSITÀ DI ROMA LA SAPIENZA)

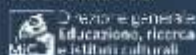
FEDERICA BOLDRINI (UNIVERSITÀ DI PARMA)

ALBERTO BELLETTI (ARCHIVISTA PRESSO IL PONTIFICAL NORTH AMERICAN COLLEGE)

CATERINA DE MATA (PRESIDENTE FONDAZIONE ERNESTA BESSO)



CON IL CONTRIBUTO DI



Per informazioni e iscrizioni scrivere a: segreteria@fondazioneernestabesso.org

Il convegno si potrà seguire anche in diretta live sul canale youtube della Fondazione: <https://www.youtube.com/@fondazioneernestabesso>

Giornale di
STORIA


Associazione Archeosofica
SECCIAIA DI MONTECASSALANESI/CI

Pro Loco Cornigliano

Personaggi del '900 tutti da danzare: Doris Humphrey
Centro Civico Cornigliano - Salone piano nobile
Viale Narisano, 14 - Cornigliano
Giovedì 14 novembre 2024 alle 18.00
Doris Humphrey, "fall and recovery",
tra dionisiaco ed apollineo.
Relatrici: Jenny Gallo e Giorgia Pau
con un momento di danza della
Danzatrice: Martina Zanda
Ingresso gratuito.



In questo ciclo di conferenze, indagheremo la **danza vista e creata da impareggiabili artiste e creative del '900.**

È ora il momento di **Doris Humphrey, danzatrice e coreografa**, per la sua tenacia e instancabilità, si guadagnò l'appel-

lativo di **donna dalla resilienza d'acciaio** poiché nonostante le numerose difficoltà, portò avanti il suo progetto didattico e rivoluzionario nel mondo della danza.

Fu la prima a scrivere un vero e proprio **manuale**, *The Art of making dance*, pensato non solo per **danzatori** ma anche per futuri **coreografi**. Quando Doris entrò a far parte della compagnia Denishawn, si appassionò in particolare ad un aspetto del lavoro di Ruth St Denis, ossia *la music visualization*. Grazie alle sue **competenze musicali**, ebbe subito un ruolo fondamentale nello svilup-

po di questo nuovo approccio al movimento, che prevedeva di far corrispondere ad ogni **singolo momento musicale uno specifico movimento gestuale e visivo.**

Doris Humphrey

basò essenzialmente la sua tecnica sull'**osservazione del corpo in movimento**, visto nella sua continua **dialettica tra stato di equilibrio e disequilibrio**, tra caduta e recupero (fall e recovery) e sull'oscillazione da una parte all'altra. Quindi, il ritmo risulta dall'alternanza di diversi stati della materia organica che si allontana e si avvicina al suo punto di equilibrio. Alla fine di entrambi i movimenti c'è la morte – la morte statica o equilibrio costante, o la morte dinamica in un movimento troppo spinto e lontano dall'equilibrio. Una fine **metafora della condizione di esistenza dell'individuo**, perennemente impegnato nella propria evoluzione fatta di cadute e recuperi, sospensioni e rinnovamenti.

A.L.Fa.P.P. apre le porte



GIOVEDÌ

28 NOVEMBRE 2024

ORE 17-19

presso il
Circolo Lugli
via Malta
3/4
Genova

CONTATTI

010.540740

alfapp.genova@gmail.com

www.alfapp.it

Orario di apertura ogni giorno
15.00-19.00

Programma

17.00 Saluti del Presidente
di Alfapp

17.15 Presentazione delle
varie attività

17.45 Interventi istituzionali
e dei partecipanti

18.15 Intermezzo musicale
della Band "Musica Ribelle"

18.30 Rinfresco e auguri



Alfapp è un'associazione che nasce nel 1985 sulle istanze della Legge Basaglia per tutelare gli utenti psichiatrici e le loro famiglie. Il Circolo Lugli è il suo centro sociale aperto 365 giorni all'anno in pieno centro città.

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

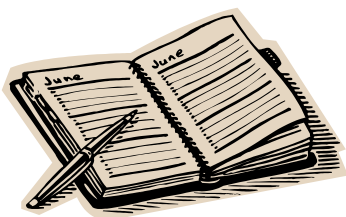
Collegno:
333 1138180

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)